



COMUNE DI PRIZZI
Prov. Di PALERMO

**ALLEGATO ALLA DELIBERA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.61 DEL20/12/2012**

REGOLAMENTO
CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

Copia modificata con Emendamento n. 1

ARTICOLO 1

ISTITUZIONE

E' istituita la "Consulta Comunale dei Giovani" con mandato triennale, inteso come spazio di incontro permanente tra i giovani, le aggregazioni giovanili e l'Amministrazione Comunale.

I valori cui si ispira sono: il rispetto dell'individuo, la promozione di una coscienza civica ispirata ai principi della legalità e della solidarietà, la volontà comune di portare avanti le istanze dei prizzesi.

Viene adottato lo stemma:



Il presente riporta al centro lo stemma del Comune di Prizzi, a sottolineare il forte senso di appartenenza al proprio territorio, intorno al quale vi sono delle figure di giovani in varie pose che simboleggiano la vitalità del mondo giovanile di cui la Consulta vuole essere degno punto di riferimento. Lo stesso riporta la dicitura in basso “ *Consulta Comunale dei Giovani – Prizzi* –“

ARTICOLO 2

FINALITA' E COMPITI DELLA CONSULTA

La Consulta si propone le seguenti finalità:

- Concorre alla definizione degli obiettivi e dei programmi relativi alle politiche giovanili di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- Concorre nella realizzazione delle iniziative pubbliche e di volontariato in materia di politiche giovanili promosse dall'Amministrazione Comunale;

- Essere luogo d'incontro e di dibattito tra le realtà sociali, culturali, religiose, politiche, economiche, esistenti nel territorio prizzese;
- Stimolare la partecipazione sociale, al fine di creare una coscienza sensibile alle problematiche comuni;
- Promuovere attività culturali, di ricerca, di studio, d'orientamento che mirino a tutelare l'ambiente e a creare rapporti in maniera costante e costruttiva col territorio;
- Avanzare proposte sui piani d'investimento in materia di Politiche giovanili.
- Promuovere rapporti permanenti con le consulte e realtà giovanili, presenti nel territorio provinciale, regionale e interregionale.
- Raccogliere informazioni nel settore d'interesse giovanile (scuole, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente e turismo).

La Consulta ha il compito di:

- Definire le aree d'interesse relativamente alle politiche giovanili ed istituire i relativi gruppi di lavoro;
- Esaminare e fare propri i documenti elaborati dai vari gruppi di lavoro;
- Promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani di Prizzi in collaborazione con le realtà, le aggregazioni e associazioni, le istituzioni presenti sul territorio;
- Approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra l'ente locale e la realtà giovanile;
- Promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi del Comune rivolti ai giovani;
- Convocare almeno due volte l'anno un'Assemblea pubblica per presentare il proprio programma;
- Proporre al Consiglio Comunale eventuali modifiche al presente Regolamento.
- Esprimere pareri in merito a progetti per i giovani predisposti dal comune.

ARTICOLO 3

IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale s'impegna a:

- Rendere noto, attraverso appositi manifesti, il termine ultimo per la presentazione delle candidature a componenti della Consulta Comunale dei Giovani;
- Divulgare i risultati dell'elezione;
- Pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti della Consulta;

- Concedere l'uso di appositi locali, a richiesta del Presidente della Consulta, per svolgere le riunioni dell'Assemblea, dei gruppi di lavoro o le attività promosse dalla consulta;
- Rilasciare idonea certificazione relativa all'espletamento del mandato, a lavoro degli studenti della Scuola Media Superiore, ai fini del credito formativo scolastico;
- Agevolare l'accesso agli atti amministrativi nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge.

ARTICOLO 4

ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Presidente;
- c) Il Vice-Presidente;
- d) Il Segretario;
- e) Il Responsabile immagine e pubbliche relazioni.

La Consulta ha facoltà inoltre di istituire al suo interno gruppi di lavoro.

Le principali aree d'interesse dei gruppi di lavoro saranno così costituite:

AMBIENTE & IMPEGNO CIVILE:

Promozione attività, progetti volti alla qualificazione e recupero di spazi urbani con la partecipazione dei giovani, sensibilizzazione educazione ambientale, campagne ecologiche, attività rivolte alla tutela e conoscenza dei valori ambientali. Organizzazione anniversari e ricorrenze di avvenimenti significativi per il paese e la città volte a mantenere viva la memoria, promuovendo i valori civici della pace e della convivenza.

ISTRUZIONE & CULTURA:

Attività educative, socio educative o ricreative rivolte agli adolescenti e preadolescenti, giovani in orario extra scolastico; attività volte a promuovere l'integrazione di soggetti diversamente abili e pari opportunità, organizzazione attività postuniversitarie di specializzazione, formazione, orientamento e ricerca scientifica; attività di prevenzione del disagio e della devianza giovanile, prevenzione dispersione scolastica; favorire iniziative autogestite giovanili nel campo della cultura, promozione ed incentivazione culturale.

SPORT & SPETTACOLO:

Attività volte a promuovere la pratica sportiva orientandola a dare risposte alle esigenze della popolazione indipendentemente dal sesso e dall'età; diffondere la conoscenza di nuove discipline sportive ed il sostegno agli sport minori; promuovere la pratica sportiva per persone disabili ed eventi sportivi che coinvolgano i settori giovanili; promuovere nuovi eventi che possano diventare manifestazioni di carattere ricorrente per il paese, tali da consentire di diversificare ed ampliare le occasioni di promozione già consolidate: attività ludico - ricreative e del tempo libero. Organizzazione eventi di animazione, attività teatrali, musicali, danza e spettacoli.

TURISMO:

Promozione e valorizzazione iniziative turistiche; organizzazione convegni, fiere, sagre nel campo turistico con particolare riguardo al modo giovanile; attività inerenti lo sviluppo turistico del territorio.

PUBBLICHE RELAZIONI:

Instaurare e/o consolidare relazioni con associazioni della comunità cittadina e non e con la pubblica amministrazione; curare gli interessi e l'immagine della Consulta.

GEMELLAGGI E SCAMBI CULTURALI:

Favorire scambi socio-culturali; programmare, organizzare e coordinare le varie iniziative atte a rendere sempre più funzionali le attività di gemellaggio sulla base dei provvedimenti adottati dal Consiglio comunale; favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni del gemellaggio ed una larga e consapevole sua partecipazione alle varie iniziative di cui sopra, con particolare riguardo alla mobilitazione delle varie associazioni, organismi e gruppi sociali che operano nel Comune sul piano economico, culturale, sociale, sportivo, ecc.

Il Presidente nomina tra i membri dell'assemblea un Responsabile per ogni gruppo di lavoro e l'Assemblea sceglie i componenti degli stessi nel numero opportuno alle esigenze ravvisate.

ARTICOLO 5

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da:

- Sette rappresentanti degli studenti di Scuola Media Superiore;
- sette rappresentanti degli studenti universitari;
- sei rappresentanti non appartenenti alle categorie sopra elencate.

All'assemblea possono essere invitati il Sindaco e/o l'Assessore alle Politiche Giovanili.

ARTICOLO 6

ELEZIONI

I membri della Consulta saranno nominati dagli stessi giovani a seguito di apposita Assemblea indetta dall'Amministrazione Comunale. Tale Assemblea verrà convocata attraverso manifesti e le elezioni verranno regolamentate nei modi seguenti:

- presentazione della candidature a componenti dell'Assemblea;
- votazione.

Per la validità delle elezioni, i candidati dovranno dimostrare la loro frequenza alla Scuola Media Superiore o all'Università con apposita autocertificazione da presentare all'atto della candidatura.

I candidati vengono suddivisi in tre gruppi, in base all'appartenenza ad una delle tre categorie previste dall'art. 5 del presente regolamento.

Ogni candidato deve avere un'età compresa tra i quattordici ed i trenta anni e deve essere residente nel Comune di Prizzi.

I giovani residenti nello stesso Comune aventi un'età compresa tra i quattordici ed i trenta anni eleggono i membri della Consulta esprimendo la propria preferenza indipendentemente dalla categoria.

Vengono eletti i candidati che raggiungono il maggior numero di voti validi rispetto la propria categoria. A parità di voto è eletto il candidato più anziano. Le operazioni di voto e l'insediamento dell'Assemblea saranno coordinati e visionati da un'apposita commissione nominata dal Sindaco e formata da:

- Sindaco o suo delegato;
- Assessore al ramo;
- Un Consigliere di maggioranza;
- Un Consigliere di minoranza.

ARTICOLO 7

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Nella prima riunione l'Assemblea elegge tramite votazioni distinte, a scrutinio segreto, il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente nomina un Segretario, un Responsabile immagine e pubbliche relazioni e i Responsabili dei gruppi di lavoro tra i membri della Consulta.

Presidente e Vice Presidente rimangono in carica fino alla scadenza del mandato.

Il Presidente e il Vice Presidente possono essere sollevati dall'incarico in qualsiasi momento a maggioranza assoluta dall'Assemblea.

La decadenza o le dimissioni del Presidente comportano il sollevamento dai loro incarichi dello stesso, del segretario e del responsabile immagine e pubbliche relazioni. Il Vice Presidente procede, entro venti giorni, alla convocazione di un'assemblea straordinaria per l'elezione degli organi presidenziali vacanti.

In caso di dimissione o decadenza del Vice Presidente si procede a nuove elezioni dello stesso.

Il Presidente:

- Rappresentanza l'intera Consulta;
- Convoca la Consulta;
- Definisce l'ordine del giorno;
- Presiede la Consulta;
- Coordina i lavori all'interno della Consulta.

Gli atti della Consulta sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 8

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La prima assemblea viene convocata dal Sindaco o da un suo delegato entro venti giorni dalle proclamazioni degli eletti, con ordine del giorno:

- Insediamento della consulta;
- Elezione degli ordini presidenziali.

Il Presidente convoca la Consulta in via ordinaria quattro volte l'anno e in via straordinaria tutte le volte che ne ravvisi la necessità, nonché, qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti della Consulta, il Sindaco o l'Assessore competente.

La convocazione in via straordinaria è consentita tramite avviso telefonico o a mezzo e-mail con almeno quarantotto ore di anticipo.

Le sedute dell'assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione un numero di componenti pari alla metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione, a un'ora dalla prima con almeno tre componenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 9

OBBLIGHI DEL CONSIGLIERE

- Ogni consigliere è tenuto a partecipare attivamente e costruttivamente alle attività, progetti e assemblee promosse dalla consulta.
- Prendere atto dei verbali delle sedute e di tutte le decisioni, proposte, attività e atti concordati dall'assemblea.

ARTICOLO 10

DECADENZA E SOSTITUZIONI DEI CONSIGLIERI

- La carica di un consigliere ha durata triennale dalla data di proclamazione.
- Un consigliere può essere sollevato dalla sua carica al raggiungimento di cinque assenze consecutive (da assemblee, attività e iniziative della Consulta) non giustificate, o qualora l'assemblea a maggioranza dei *tre quarti* ne ritenga opportuna l'esclusione dall'organo consultivo per inadempimento degli obblighi o per azioni che ostacolano i programmi, l'operato e l'immagine della consulta.

I consiglieri decaduti o dimissionari vengono sostituiti a pieno titolo dal primo non eletto della stessa categoria che ne porta a termine il mandato. In assenza di sostituto nella categoria subentra il primo non eletto delle altre due categorie. In parità di voti viene eletto il più anziano.

ARTICOLO 11

POTESTÀ REGOLAMENTARE

La Consulta ha potestà regolamentare in ordine al suo funzionamento interno.

ARTICOLO 12

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento sostituirà integralmente il precedente, adottato con atto deliberativo n. 3 del 28/01/2004, il quale cesserà di avere efficacia con l'entrata in vigore del presente con effetto immediato.

ARTICOLO 13**NORME FINALI E TRANSITORIE**

La consulta attualmente in carica porterà a termine il proprio mandato fino alla scadenza naturale prevista ***dal*** vecchio regolamento e adottando le nuove norme.

Entro trenta giorni dall'entrata in vigore sarà indetta un'assemblea per la presentazione dello stesso e per la nomina delle cariche non previste dal precedente regolamento.

L'entrata in vigore del presente non comporta il decadimento delle attuali cariche.